



## Internet e il popolo della piazza

ottobre 4th, 2009 · [luisacapelli](#) · [informare bene](#), [informarsi meglio](#), [libertà digitali](#) · Tags: [3 ottobre](#), [carlucci](#), [d'alia](#), [2 commenti](#)  
[ddl alfano](#), [libertà d'informazione](#), [libertà digitali](#), [lussana](#), [pecorella costa](#)

Il comune sentire delle decine di migliaia di persone che ieri erano in Piazza del Popolo ci servirà per qualche tempo a sapere che siamo in molti, molti più di quanti a volte vorrebbero farci credere.

Ma c'è una domanda che da ieri mi pongo senza riuscire a darmi una convincente risposta.

**Perché nelle parole degli oratori che sono intervenuti in Piazza del Popolo, salvo un accenno del costituzionalista Valerio Onida, la rete è stata completamente assente?**

Possibile che tra i tanti interventi di ieri non abbia trovato spazio un blogger di coloro che hanno organizzato lo sciopero della rete del 14 luglio scorso, o uno tra quelli (tanti, tantissimi) che hanno contribuito a rendere la manifestazione di ieri quella cosa grande e bella che è stata?

**Possibile che in Italia, nel 2009, la difesa della libertà di informare e di conoscere, in un appuntamento come quello di ieri, si limiti a parlare del mondo della carta stampata e della tv?**

Gli attacchi alla libertà della rete, negli ultimi mesi, sono stati pesanti e reiterati (per approfondimenti sullo stato delle "leggi di Internet" [qui](#) un riepilogo aggiornato). Li ricordo sommariamente:

- **Art. 60 del decreto S773 C2180 "sicurezza"** (Gianpiero D'Alia, Udc): prevedeva l'imposizione ai provider, da parte del ministero dell'Interno, di controllare e filtrare i contenuti immessi nella rete e ritenuti illegittimi;
- **Disegno di legge C2195** (Gabriella Carlucci, PdL): prevede l'abolizione di ogni forma di anonimato in rete ed estende a Internet le norme sulla diffamazione che

mi trovi anche qui:



si applicano alla stampa;

– **DDL C2455 diritto all'oblio** (Caterina Lussana, Lega Nord): riconosce ai cittadini sottoposti a processo penale la garanzia che, decorso un certo periodo di tempo, le informazioni (immagini e dati) riguardanti i propri trascorsi giudiziari non siano più attingibili da chiunque.

– **DDL intercettazioni** (Angelino Alfano, PdL): nel decreto che limita la possibilità di ricorrere alle intercettazioni a scopi giudiziari e ne restringe la pubblicazione, l'articolo 18 estende ai "siti informatici" l'obbligo di rettifica entro 48 ore;

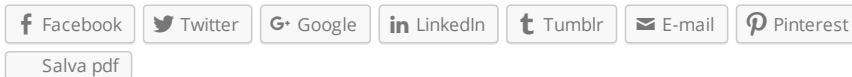
– **DDL C881 modifiche al codice penale** (Gaetano Pecorella ed Enrico Costa, PdL): estensione ai "siti internet aventi natura editoriale" le norme della Legge sulla stampa in materia di diffamazione, di ingiuria e condanna del querelante.

Ce n'è abbastanza per allarmarsi e considerare la rete oggetto di un'aggressione specifica che andrebbe puntualmente contrastata, senza abbandonare gli utenti e i produttori di contenuti su Internet alla propria autodifesa (si veda, per tutte le iniziative nate in questi mesi, quella di [Diritto alla rete](#), che ha indetto lo sciopero dei blogger del 14 luglio).

Sarebbe stato bello se ieri **la difesa della libertà nella rete, il diritto alla condivisione delle informazioni e alla conoscenza**, che Internet come nessuna altra forma della comunicazione oggi consentono, fossero stati tra i punti qualificanti degli interventi dal palco.

---

Condividi questo post:



## 2 commenti da "Internet e il popolo della piazza"



Emiliano Morrone on ottobre 4th, 2009 at 15:43 #

Condivido, cara Luisa. Con garbo e profondità, hai colto in pieno.



Emiliano Morrone on ottobre 4th, 2009 at 15:45 #

EC: "e" per "è".

## lascia un tuo commento

nome (richiesto)

indirizzo mail (non sarà pubblicato) (richiesto)

sito web

pubblica il commento

- Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.
- Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo

I contenuti di questo blog sono tutelati da una licenza Creative Commons  che vi invito a rispettare. Utilizzo i temi CP-Minimal e Tweaker su WP.

